Accordo di Parigi e Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Webinar tematici gratuiti

Martedì 26 settembre 2017 (ore 15,30-16,30)

La Strategia Energetica Nazionale. Le proposte di Kyoto Club.

Sergio Andreis, Kyoto Club

Kyoto Club
Via Genova, 23, 00184 Roma
T 06 485539
Fax 06 48987009
www.kyotoclub.org

Con il sostegno del Ministero dell'Ambiente

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Il giudizio complessivo

Diamo volentieri atto ai Ministri Calenda e Galletti che il documento in consultazione sulla *Strategia energetica nazionale* (SEN) ha segnato **un salto di qualità positivo**: l'impostazione complessiva é **coerente con gli obiettivi UE per una transizione energetica europea,** rispetto al passato emerge **una coscienza nuova in materia di politiche energetiche** e **il riferimento all'*Accordo di Parigi* fin dal primo paragrafo** del messaggio dei Ministri Calenda e Galletti è un passo in avanti.

La scelta, assolutamente condivisibile, di assumere la SEN come riferimento per la definizione del *Piano nazionale clima-energia* é però indebolita **dall'assenza di uno scenario al 2050, peraltro previsto dalla Comunicazione della Commissione europea sulle modalità di stesura dei relativi Piani nazionali:** come già proposto dal *Coordinamento nazionale FREE,* **la *SEN* dovrebbe diventare *SEC, Strategia Energetica e Climatica*, con orizzonte temporale al 2050.**

La mancata indicazione degli obiettivi al 2050, a cui speriamo il Governo vorrà porre rimedio nella stesura finale, impedisce di verificare:

A. **La coerenza tra gli obiettivi al 2030 e quelli a lungo termine.**
B. **L'effettiva necessità di effettuare tutti gli investimenti in infrastrutture, indicati nel documento, tenendo conto che si tratta di realizzazioni destinate a operare ben oltre il 2030.**

Kyoto Club
Via Genova, 23, 00184 Roma
T 06 485539
Fax 06 48987009
www.kyotoclub.org

Con il sostegno del Ministero dell'Ambiente
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

La crisi climatica e l'urgenza di agire: il richiamo del Presidente Mattarella

Il documento *SEN 2017* continua a sottovalutare gli effetti dei cambiamenti climatici e l'urgenza di agire: per evitare schieramenti pre-concetti **dobbiamo concordare i parametri in base ai quali giudicare:**

- I sempre più pressanti allarmi da parte della comunità scientifica: uno dei più recenti è stato pubblicato su *Nature* a fine giugno:
https://www.nature.com/news/three-years-to-safeguard-our-climate-1.22201
- Gli eventi meteorologici estremi sempre più frequenti e con effetti negativi sempre più marcati.
- Il 2017 si avvia a diventare l'anno più caldo da quando sono iniziate le misurazioni delle temperature.

Questa ennesima calamità provocata da straordinario maltempo - ha detto il Presidente Mattarella - dovrà sollecitare al più presto nel mondo politico una riflessione, seria e approfondita, sugli effetti dei cambiamenti climatici e su come difendere efficacemente il nostro territorio.

Roma, 10 settembre 2017

Kyoto Club
Via Genova, 23, 00184 Roma
T 06 485539
Fax 06 48987009
www.kyotoclub.org

Con il sostegno del Ministero dell'Ambiente
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Energia

1. La *transizione*:
il gas è un combustibile fossile e andrebbero introdotte scadenze, da qui al 2030, 2040 e 2050 **per la sua sostituzione definitiva, al 100%, con fonti energetiche rinnovabili, con l'eliminazione del carbone nella produzione elettrica entro il 2030.**

2. Il 48% di fonti rinnovabili nella produzione elettrica al 2030 è un obiettivo timido e andrebbe portato **almeno al 55%, con iniziative che permettano di incrementare la produzione italiana di panelli fotovoltaici**.

3. I Ministeri delle Infrastrutture e Trasporti e quello dell'Agricoltura, per la rilevanza dei due settori anche in termini di consumi energetici e come produttori di gas a effetto serra, **dovrebbero essere chiamati a un ruolo cruciale nel lavoro per la riconversione dei sistema energetico del Paese.**

Kyoto Club
Via Genova, 23, 00184 Roma
T 06 485539
Fax 06 48987009
www.kyotoclub.org

Con il sostegno del Ministero dell'Ambiente
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

4. Per la valorizzazione delle tecnologie che soddisfano in modo congiunto i due temi considerati critici (essere rinnovabili e al tempo stesso fornire capacità di accumulo): **la tecnologia solare termodinamica.** Il Documento in consultazione ha previsto procedure competitive non neutre: è importante sottolineare, confrontando i quasi 5 GW di impianti solari termodinamici in esercizio nel mondo con i 370 GW dell'eolico o i 177 GW di fotovoltaico**, come anche questa tecnologia innovativa possa avere un enorme potenziale di riduzione di costi nel breve termine se incentivata in maniera corretta nella sua fase di *start up*.** A meno che non si consideri prioritario non intaccare la domanda di gas fossile, è quindi **ampiamente fattibile spostare 16-20 TWh dalla generazione termoelettrica alla generazione con rinnovabili al 2030, che porterebbe al 55% la quota delle rinnovabili sui consumi elettrici, collocando l'Italia su una traiettoria più coerente con il raggiungimento degli obiettivi UE al 2050.**

L’efficienza energetica

Per l’importanza che riveste, arrivando a potenzialmente contribuire fino a -30% nei consumi energetici e per le competenze, la ricerca e le tecnologie italiane del settore, il testo finale dovrebbe prevedere **un *Piano nazionale straordinario per l’efficienza energetica***.

Per un **impegno italiano perché in sede UE le politiche europee siano caratterizzate da maggiore ambizione**, con obiettivi vincolanti almeno pari a quelli già votati per il pacchetto energia / clima al 2030 dal Parlamento europeo.

Kyoto Club
Via Genova, 23, 00184 Roma
T 06 485539
Fax 06 48987009
www.kyotoclub.org

Con il sostegno del Ministero dell’Ambiente

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Deep Renovation

Va certamente dato atto che finalmente si parla di ***Deep Renovation*** del nostro parco costruito. Ma il fatto è che su questi temi vengono spese poche righe. In realtà vi è una criticità di fondo che connota molte posizioni *difensive* del Governo caratterizzate dal timore che *ci si chieda troppo*, riferito agli obiettivi europei.

La teoria dei *rendimenti decrescenti* non regge in presenza d
i rapidi cambiamenti tecnologici. Tanto più
se il potenziale di risparmio è molto elevato,
come è il caso del parco edilizio italiano.
Occorre, all'interno di una politica di rigenerazione urbana,
il progressivo passaggio ad interventi su interi edifici,
quando serve abbinati a misure antisismiche.

Energiesprong: ridurre drasticamente costi e tempi e permette di finanziare gli interventi con i risparmi di energia senza che i proprietari debbano anticipare un euro: **il Governo dovrebbe dedicare un'attenzione particolare alle eccellenze italiane nella costruzione *off-site,* per consentire alle nostre imprese di essere attori centrali del cambiamento.**

Kyoto Club
Via Genova, 23, 00184 Roma
T 06 485539
Fax 06 48987009
www.kyotoclub.org

Con il sostegno del Ministero dell'Ambiente
MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Edifici intelligenti

Per il sostegno di edifici (*Building 4.0*) intelligenti, connessi, controllati e gestiti con *home* e *building automation*, creando un'occasione per incoraggiare l'innovazione e contrastare, al contempo, la povertà energetica, generando sensibili riduzioni dei consumi per gli occupanti, incremento del comfort e riduzione delle emissioni climalteranti.

Un ambizioso approccio che consentirebbe inoltre di sviluppare una leadership tecnologica nazionale nelle soluzioni più avanzate, *smart* e digitali per gli edifici, creando un comparto che aprirebbe significative ed innovative opportunità anche occupazionali, ripercorrendo un cammino che già ci vede leader in ambito industriale.

Kyoto Club
Via Genova, 23, 00184 Roma
T 06 485539
Fax 06 48987009
www.kyotoclub.org

Con il sostegno del Ministero dell'Ambiente

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Il settore dei trasporti

Il Documento posto in consultazione dovrebbe fare riferimento e incorporare i risultati del Tavolo di lavoro, a cui hanno partecipato anche MATTM e MISE, della Presidenza del Consiglio da cui sono scaturiti gli ***Elementi per una roadmap della mobilità sostenibile*** e le ***Raccomandazioni***, che hanno coinvolto con un esteso processo partecipato tutti gli attori del settore trasporti e dell'*automotive*, ***degli stakeholders***. Gli *Elementi* hanno identificato le principali criticità del settore in Italia: i problemi di qualità dell'aria, gli elevati consumi energetici, **il 26% di emissioni di C02 equivalenti derivanti dal trasporto**, **la vetustà del parco veicolare privato e pubblico, incidentalità, effetti sanitari ed impatto sulla qualità della vita, la carenza di servizi di trasporto collettivo**.

http://www.muoversincitta.it/

La SEN proposta richiama la strategia di decarbonizzazione, ma non la applica in modo adeguato anche ai trasporti e non richiama in modo esplicito gli **obiettivi europei *Avoid, Shift, Improve* (ASI)** per **risparmiare traffico**, per **incrementare la diversione modale verso sistemi di trasporto collettivo ed individuale a basso ambientale** e per **migliorare l'efficienza e le nuove tecnologie dei veicoli**. Gli obiettivi di riduzione dei gas serra nel settore dei trasporti dopo l *'Accordo di Parigi* sono molto sfidanti (in generale -40% al 2030, -80% entro il 2050, per il settore *non - ETS* come i trasporti, - 33% rispetto al 2005). Vanno aggiornate le azioni con obiettivi mirati, tempi definiti e monitoraggio costante dei risultati secondo la strategia *decarbonizzare i trasporti* ed ASI: dopo un calo costante dal 2009 delle emissioni, nel 2015 e 2016 le emissioni di C02 nei trasporti sono tornate a crescere: **l'auspicabile superamento della crisi non deve tradursi in incremento delle emissioni, questa è la sfida principale che abbiamo di fronte oggi e che anche la SEN dovrebbe contribuire ad affrontare e vincere.**

Kyoto Club
Via Genova, 23, 00184 Roma
T 06 485539
Fax 06 48987009
www.kyotoclub.org

Con il sostegno del Ministero dell'Ambiente
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Non vi sono riferimenti alle azioni in corso da parte delle Aziende, come il *nuovo* ***Piano Industriale 2017- 2026*** **di FS ed i suoi obiettivi sfidanti per la mobilità sostenibile** (crescita delle merci, del trasporto locale, intermodalità), che non vengono valutati ed inseriti nel contesto della strategia di efficienza e riequilibrio modale della SEN, per la parte trasporti.

L'attuale sistema squilibrato verso il trasporto individuale motorizzato ed il trasporto delle merci su strada, richiede azioni costanti e durature da parte di tutti i soggetti pubblici locali e nazionali, attraverso la **definizione di target di mobilità sostenibile, sia per le merci che per i passeggeri, da inserire nell'aggiornamento del PGTL**: *Kyoto Club* condivide quanto proposto dal MIT nell'*Allegato Infrastrutture al DEF 2016*, che prevede per le aree urbane e metropolitane target di mobilità sostenibile entro il 2030 e *la ripartizione modale della mobilità urbana dovrà raggiungere il 40% di trasporto pubblico, i l 10% di mobilità ciclopedonale e si dovrà incrementare con un + 20% i km di tram/metro per abitante*. **Questi obiettivi dovrebbero essere inclusi nella SEN.**

Aumentare la quota di mobilità ciclabile per gli spostamenti quotidiani: La bicicletta è un efficiente ed efficace mezzo di trasporto, basti pensare che secondo i dati *ISTAT* ben il 46% di chi si sposta tutti i giorni non fa più di 5 km, rendendo le due ruote il mezzo più adeguato per spostarsi in città. Ma in Italia siamo fermi al 3% di spostamenti ogni giorno. Nelle ultime due leggi di stabilità sono state destinate risorse significative alla bicicletta ed in particolare per le ciclovie nazionali. Analoghe risorse dovrebbero essere investite per la mobilità ciclabile urbana, rivisto il *Codice della Strada* ed incentivato l'uso della bicicletta *e-bike*. **In concreto la SEN dovrebbe considerare le due ruote un efficiente mezzo di trasporto da promuovere e diffondere.**

Kyoto Club
Via Genova, 23, 00184 Roma
T 06 485539
Fax 06 48987009
www.kyotoclub.org

Con il sostegno del Ministero dell'Ambiente
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Attuazione della direttiva *DAFI* sui carburanti alternativi e strategia per la crescita del veicolo elettrico.
La direttiva *DAFI* dovrebbe essere attuata per creare le infrastrutture per le diverse tipologie di carburanti alternativi partendo dalle tipologie di servizi e di infrastrutture esistenti (porti, autostrade, città, parcheggi).
Una specifica attenzione dovrebbe essere dedicata allo sviluppo del veicolo elettrico alimentato da fonti rinnovabili (auto, scooter, autobus, bicicletta), definendo un quadro coerente di aiuti fiscali, di incentivi d'uso e disincentivi dei carburanti convenzionali.

Andrebbe fissato anche un orizzonte temporale entro cui i veicoli convenzionali debbono essere messi progressivamente fuori mercato, ma di tutto questo nel Documento in consultazione non c'è stato riscontro.

Ricordiamo che secondo il *Libro bianco europeo sulla Mobilità Urbana* (2011) nel 2030 nelle città dovrebbero circolare, rispetto ad oggi, solo il 50% di veicoli con il motore a scoppio, mentre nel 2050 questa quota deve raggiungere il 100%, mediante l'uso di veicoli a emissioni zero, sia per i passeggeri che per le merci.

La SEN dovrebbe prevedere il sostegno delle nuove tecnologie, che saranno promosse nei prossimi anni, per produrre biocarburanti, rilevante principalmente per **l'utilizzo di biocombustibili in fase liquida**, poiché l'adattabilità di questi prodotti ai mezzi di stoccaggio e trasporto esistenti sul territorio, e la loro utilizzabilità in motori impiegati nel settore trasporti, dipenderà dalle loro caratteristiche fisico-chimiche e queste ultime dalle tecnologie di produzione, indipendentemente dalla tipologia della materia prima utilizzata.

Kyoto Club
Via Genova, 23, 00184 Roma
T 06 485539
Fax 06 48987009
www.kyotoclub.org

Con il sostegno del Ministero dell'Ambiente
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Sostenere la *sharing mobility*, mediante incentivi e regole, ed includerla nella SEN. Dal 2013 anche in Italia è cresciuto il *car sharing*, con oltre 700.000 iscritti, il *car pooling* ed il *bike sharing*, nelle principali città. Si tratta di una rivoluzione: dal concetto di *proprietà* del veicolo al concetto *d'uso* legato ad una forte innovazione di servizio ed alla rivoluzione digitale: un fenomeno da sostenere mediante la revisione della *Codice della Strada*, la soluzione di alcune criticità (proprietà del veicolo/assicurazione, stallo di sosta), di opportunità incentivanti per il governo della mobilità urbana, di legarlo all'uso ed espansione dei veicoli elettrici. Anche il settore taxi ed *NCC* dovrebbe avere nuove regole, alla luce delle nuove opportunità di servizio all'utenza, flessibili ed innovative. Va regolamentato anche il servizio *Uber* secondo le indicazioni *dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti* e dell'*Autorità Antitrust*. **Di tutte queste novità legate alla mobilità condivisa la SEN non tiene al momento conto in modo significativo nella strategia e nelle azioni da promuovere: speriamo lo saranno nella versione finale.**

Kyoto Club
Via Genova, 23, 00184 Roma
T 06 485539
Fax 06 48987009
www.kyotoclub.org

Con il sostegno del Ministero dell'Ambiente
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Accordo di Parigi e Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Grazie per l'attenzione!

Sergio Andreis - s.andreis@kyotoclub.org

Prossimo webinar:

Giovedì 28 settembre 2017 (ore 15,30-16,30)

La COP 23 di Bonn ad un anno dall'entrata in vigore dell'Accordo di Parigi.

Francesco Ferrante, Kyoto Club

Per l'elenco completo dei webinar consulta: www.kyotoclub.org/formazione/accordo-parigi-agenda-2030-sviluppo-sostenibile

Kyoto Club
Via Genova, 23, 00184 Roma
T 06 485539
Fax 06 48987009
www.kyotoclub.org

Con il sostegno del Ministero dell'Ambiente

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE